

## Le Vie dell'inter-azione: lingue e culture a scuola

**Titolo esperienza: "Vincono sempre i buoni"**

**Relatori ed ente di appartenenza:**

Valentina Fantei e Elena Corsi, Insegnanti I.C. 20 – Verona;  
Elena Ziviani, Insegnante italiano L2, Rete Tante Tinte e Cestim;  
Mila Vesovic, Mediatrice culturale, Rete Tante Tinte e Cooperativa Azalea

**Analisi del contesto**

Il laboratorio è stato svolto presso la scuola primaria "Dorigo", nel quartiere di San Michele a Verona. La zona è la prima periferia est della città, fino a pochi anni fa abitata quasi esclusivamente da famiglie italiane, ora quartiere multiculturale della città. La Primaria "Dorigo" è tra le scuole più richieste dalle famiglie abitanti del quartiere e gli alunni che hanno partecipato al laboratorio la frequentano da almeno due anni. I Paesi di provenienza dei bambini e delle loro famiglie sono: Cina, Ghana, Marocco e Nigeria. Alcuni degli alunni presenti avevano già frequentato il laboratorio di lingua italiana L2 l'anno precedente con lo stesso team docente. I bisogni a cui si è cercato di dare risposta attraverso questo percorso hanno riguardato principalmente la necessità di approfondire la comprensione e produzione orale a livello A1 e, soltanto per alcuni, a livello A2. Con questo percorso si è cercato di fornire agli alunni competenze cognitive e metacognitive efficaci per poter partecipare agli apprendimenti comuni.

**Attività, interventi realizzati**

Il laboratorio si è tenuto il lunedì e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, da ottobre a gennaio 2013 per un totale di 50 ore. Sono stati coinvolti 8 alunni di classe II e III della Scuola Primaria "Dorigo". Obiettivo principale del laboratorio era creare uno "spazio" in cui gli alunni si potessero esprimere liberamente, esercitare la produzione orale e, secondariamente, la produzione scritta di brevi contenuti. Per raggiungere quest'obiettivo, i bambini, con l'aiuto delle insegnanti e del personale esperto, hanno sviluppato una storia a partire dalle loro idee e conoscenze. Questo tema ha permesso di rimanere in parte legati alla programmazione scolastica delle classi in cui sono inseriti i partecipanti. Il laboratorio si è svolto in due parti distinte per poter privilegiare la produzione orale e valorizzare la lingua materna dei partecipanti.

**PARTE PRIMA – ottobre – novembre 2012**

Nella prima parte hanno lavorato la mediatrice culturale assieme alle insegnanti. In questa prima parte è stato presentato il laboratorio ai bambini (spazi, tempi, contenuti, obiettivi) e sono stati delineati i personaggi e l'ambiente della storia. Durante questi incontri si è privilegiata molto l'espressione attraverso l'attività artistica e ci si è focalizzati sul lessico di base relativo alla descrizione dei personaggi e alle loro principali azioni. In questi incontri, grazie alla mediazione culturale, gli alunni hanno valorizzato la loro lingua materna.

**PARTE SECONDA – novembre – gennaio 2013**

Nella seconda parte hanno lavorato l'insegnante di lingua italiana L2 assieme alle insegnanti del laboratorio. Durante questi incontri si è proceduto alla stesura della storia e alla preparazione della recita finale, quindi dell'esposizione orale del contenuto prodotto dai bambini. Le fasi principali del lavoro hanno previsto l'utilizzazione della tecnica del brainstorming, la definizione degli elementi essenziali, la schematizzazione del testo e l'illustrazione del testo semplificato suddiviso per sequenze. Grazie alla strutturazione di questi passaggi, si è arrivati alla produzione del testo semplice "Vincono sempre i buoni".



### **Strumenti**

Il laboratorio si è svolto in un'aula del plesso scolastico appositamente dedicata al laboratorio di lingua italiana L2 e ad un altro progetto dell'I.C. 20. Lo spazio utilizzato ha assunto una notevole importanza anche in relazione agli strumenti che sono stati utilizzati nel laboratorio. Grazie a questo spazio semi strutturato (aula scolastica senza banchi e sedie), si è potuto lavorare seduti in cerchio a terra con materiale di uso comune. All'inizio della seconda parte del laboratorio sono stati utilizzati alcuni libri illustrati esemplificativi per dimostrare la possibile stesura della storia ed evocare immagini legate alla produzione di un testo. Ad eccezione della scheda strutturata con la storia suddivisa in sequenze, tutto il materiale presentato è stato prodotto dai bambini. Ad ogni incontro del laboratorio era a disposizione una macchina fotografica, una lettore cd e pc portatile per caricare e visionare le foto prodotte e rileggere la storia.

### **Prodotti/risultati**

Il prodotto del laboratorio è la storia *"Vincono sempre i buoni"*, rappresentata davanti ai compagni, alle insegnanti di classe e ai genitori durante l'ultimo incontro del laboratorio. I risultati ottenuti sono relativi sia al livello linguistico dei partecipanti (acquisizione lessico e produzione orale), sia alla socializzazione con i pari e con il gruppo classe di appartenenza al quale hanno dimostrato il loro lavoro. Il feedback dei compagni e il coinvolgimento del gruppo sono stati elevati.

### **Ricaduta sulla formazione professionale e sulla comunità educante**

La principale ricaduta sulla formazione professionale delle insegnanti ha riguardato la consapevolezza di creare un "ponte" tra il contesto del laboratorio, i contenuti curricolari e la cultura d'origine dei discenti. Inoltre, il coinvolgimento delle famiglie per quanto riguarda la lingua d'origine e la partecipazione al prodotto finale ha apportato un notevole arricchimento al percorso.

### **Prospettive future**

Per il futuro, ci si augura che questo percorso possa essere ancora ripreso e sviluppato con nuovi temi e a partire dalle consapevolezze acquisite in questo lavoro biennale del team docente. E' auspicabile che il laboratorio rientri nel POF come percorso comune all'intera classe in cui sono inseriti gli alunni che partecipano al laboratorio.

